

sono le organizzazioni con cui dobbiamo lottare e sono lieto di informare la Camera, perchè son sicuro che questa notizia le farà piacere, che le notizie riportate dal *Giornale d'Italia* due giorni fa in merito ad una nuova evoluzione dell'industria dei fertilizzanti, sono state già da noi eseguite, e non sono più che otto giorni fa che a Saint Marcel abbiamo ottenuto il fosforo dai fosfati in forma elettrica, seguendo la grande industria tedesca, per avviarci al solfato di ammonio.

Noi cerchiamo modestamente di seguire quella che è iniziativa industriale, e credo di poter avere il vanto di potere affermare che l'industria della « Montecatini » è un'industria che ha per base l'interesse dell'economia nazionale e nulla assolutamente di speculazione, nè di interesse privato. E non ho altro da dire. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il fatto personale dell'onorevole Donegani è così esaurito. Procediamo ora allo svolgimento degli ordini del giorno che non sono stati svolti nella discussione generale.

Il primo è quello dell'onorevole Mariotti, firmato anche dagli onorevoli Fera e Gallo:

« La Camera invita il Governo a volgere la sua attenzione al problema edilizio rurale, facilitando e favorendo, con adeguati provvedimenti finanziari, la costruzione di case economiche ».

MARIOTTI. Rinunzio a svolgerlo e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno degli onorevoli D'Ambrosio e Salerno sono già stati svolti.

D'AMBROSIO. Non insisto nel mio ordine del giorno e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Salerno non essendo presente, si intende che abbia anch'egli ritirato il suo ordine del giorno.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Josa.

« La Camera,

riconosciuta l'importanza dei pascoli montani, come indispensabile elemento di equilibrio dell'economia alpestre e fonte di nuova maggiore ricchezza della Nazione;

considerata l'utilità delle opere di miglioramento e valorizzazione dei pascoli stessi; e constatando la insufficienza dell'attuale stanziamento in favore di tali opere;

confida che il Governo vorrà adeguatamente aumentarlo, per non arrestare le

iniziative che, con ammirevole fervore, si sono oggi fortunatamente destate nel Paese ».

L'onorevole Josa ha facoltà di svolgerlo.

JOSA. L'onorevole ministro si è degnato di dichiararmi già che accetterebbe il mio ordine del giorno come raccomandazione.

Lo prego dunque di accettarlo a tale titolo e rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Cimoroni, firmato anche dagli onorevoli D'Ambrosio, Salerno, Zaccaria, Pirrone, Gabbi, La Bella, Serena, Bono, Bonardi, Pace, Armato, Barbiellini-Amidei, Benni, Cerri, Sansanelli, Colucci, Cao, Biagi, Insabato, Romano Ruggiero, Larussa, Greco, Baiocchi, Genovesi, Farina, Mesolella, Savini, Leonardi, Russo Luigi, Mazza de' Piccioli, Pavoncelli, Canelli, Crollanza, Salvi, Razza, Majorana, Gargioli:

« La Camera,

convinta che il meraviglioso risveglio per opera del fascismo, compiutosi nelle coscienze e nelle attività nazionali, per accentuarsi sempre più deve approfondire le proprie radici nel campo dell'agricoltura, delle industrie e del commercio;

convinta che per lo sviluppo di queste tre fonti inesauribili di ricchezza e di progresso occorre preparare una forte massa di giovani lavoratori colti e professionalmente pratici;

considerato che in pieno accordo con le direttive del Governo nazionale che mirano a favorire il progresso delle masse lavoratrici, ritenendole fattori di capitale importanza per la produzione, la Scuola industriale, come è stata saggiamente ordinata e perfezionata durante un quarantennio dal Ministero dell'economia nazionale è specialmente in grado di assolvere, più che ogni altra istituzione, al programma tracciato dal Governo, per le fortune economiche della Patria rinnovata;

riconosciuta l'enorme importanza di questo tipo di scuola che sintetizza e realizza in modo perfetto tutte le finalità della nostra giovane Nazione per la preparazione professionale del popolo italiano;

riconosciuto che le scuole triennali di avviamento al lavoro, come ideate e realizzate dal Ministero dell'economia nazionale, perfettamente rispondono allo scopo di dare a tutti i giovani licenziati dalla 5ª elementare, non avviati agli studi classici, quel corredo di cognizioni culturali e pratiche, necessarie ed indispensabili all'operaio del domani,